



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1858**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Artt. 8 comma 1, e 14 comma 7, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 recante "Disciplina dell'attività di cava" - Approvazione delle nuove modalità di presentazione della domanda nonché individuazione della documentazione da allegare per il rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione delle cave nonché la realizzazione di strutture e impianti fissi.

Il giorno **03 Novembre 2014** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3171 di data 22 dicembre 2009, sono state approvate ai sensi degli artt. 8, comma 1, e 14 comma 7 della legge provinciale 24 ottobre 2006 n. 7 “disciplina dell’attività di cava”, le modalità di presentazione della domanda, l’individuazione della documentazione da allegare per il rilascio dell’autorizzazione per la coltivazione delle cave e la realizzazione di strutture e impianti fissi; il provvedimento demandava al Dirigente del Servizio Minerario l’adozione del fac-simile della scheda riassuntiva dei dati di progetto nonché dei moduli fac-simile per la presentazione delle domande, relative alla autorizzazione per la coltivazione di cava e alla sua integrazione.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Minerario n. 4 del 27 gennaio 2010 si è provveduto a dare attuazione alla deliberazione anzi citata con approvazione della modulistica predetta.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1663 di data 29 settembre 2014, al fine di rendere conforme la modulistica relativa ai procedimenti amministrativi del Servizio Minerario alla disciplina provinciale del procedimento amministrativo (legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23), si è disposto:

- l’approvazione, ai sensi dell’art. 9 della citata l.p. n. 23/1992 della nuova modulistica “certificata” relativa ai procedimenti amministrativi del Servizio Minerario per il rilascio di autorizzazione/concessione di cava e per la realizzazione di strutture ed impianti fissi. In particolare, quale azione di semplificazione amministrativa, si è ritenuto di unificare la modulistica precedentemente vigente;
- un meccanismo semplificato per l’introduzione di correzioni/integrazioni alla modulistica di cui al punto precedente, utilizzabile in caso di correzioni/integrazioni di carattere formale e non sostanziale o rese necessarie per l’adeguamento a normative sopravvenute: in tali situazioni le modifiche alla modulistica potranno essere convenute tra Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali attraverso semplice scambio di corrispondenza tra i rispettivi Presidenti.

Tenuto conto della necessità di ridurre gli oneri amministrativi e di semplificare e razionalizzare la documentazione richiesta, in attuazione dei contenuti dell’art. 9, commi 1, e 7 della legge provinciale sull’attività amministrativa (rif. l.p. 23/1992 e .s.m.), con nota prot. n. 481428 del 11 settembre 2014 il Servizio Minerario ha sottoposto all’esame del Servizio Foreste e Fauna, del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e del Servizio Supporto alla Direzione Generale, ICT e semplificazione amministrativa, una proposta di razionalizzazione dell’iter procedurale e di riduzione del numero di copie cartacee della documentazione progettuale (da n. 5 a n. 2 copie cartacee con n. 1 ulteriore copia digitalizzata su supporto multimediale per i progetti di coltivazione e da n. 3 a n. 2 copie cartacee con n. 1 ulteriore copia digitalizzata su supporto multimediale per i progetti di realizzazione di strutture e impianti fissi). I Servizi interpellati si sono espressi favorevolmente per quanto di rispettiva competenza.

In particolare il Servizio Supporto alla Direzione Generale, ICT e semplificazione amministrativa ha suggerito di rendere coerente le modalità di cui alle deliberazione n. 3171/2009 con le disposizioni normative ed amministrative in

materia di comunicazioni telematiche (CAD, d.P.R. 445/2000 e deliberazione n. 1594 di data 2 agosto 2013), peraltro già applicate, ove possibile, nelle procedure in esame.

Tenuto conto di quanto sopra espresso, si propone alla Giunta provinciale di approvare, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 14 comma 7 della legge provinciale 24 ottobre 2006 n. 7, le nuove modalità di presentazione della domanda nonché individuazione della documentazione da allegare per il rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione delle cave nonché la realizzazione di strutture e impianti fissi, secondo i criteri contenuti nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, a sostituzione di quelli indicati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3171/2009.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- vista la L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 recante "Disciplina dell'attività di cava";
- vista la L.P. 29 agosto 1988, n. 28 concernente "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente";
- vista la L.P. 30 novembre 1992, n. 23 concernente "principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- viste le deliberazioni n. 1358 di data 28 giugno 2012 (direttive per la modulistica certificata) e n. 1663 di data 29 settembre 2014 (nuova modulistica del Servizio Minerario);
- vista la nota prot. n. 481428 del 11 settembre 2014 del Servizio Minerario e le relative note di risposta del Servizio Foreste e Fauna (prot. n. 525704 dd 3 ottobre 2014), del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (prot. n. 491497 el 17 settembre 2014) e del Servizio Supporto alla Direzione Generale, ICT e semplificazione amministrativa (prot. n. 497579 del 19 settembre 2014);

a voti unanimi, espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 8, comma 1, e 14 comma 7 della legge provinciale 24 ottobre 2006 n. 7, le modalità di presentazione della domanda, l'individuazione della documentazione da allegare per il rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione delle cave e la realizzazione di strutture e impianti fissi, secondo i criteri contenuti nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento e secondo la modulistica certificata di cui alla propria deliberazione n. 1663 del 29 settembre 2014, che viene corretta solamente nelle note esplicative;
2. di dare atto che le nuove modalità di presentazione ed individuazione della documentazione di cui al punto 1, vengono recepite nella modulistica approvata con propria delibera n. 1663 del 29 settembre 2014;

3. di precisare che le disposizioni approvate con il presente provvedimento si applicano alle domande presentate dopo l'entrata in vigore del presente atto;
4. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce quanto disposto dalla precedente deliberazione della Giunta Provinciale n. 3171 di data 22 dicembre 2009;
5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul B.U.R.T.A.A.

FF

Allegato parte integrante

modalità di presentazione della domanda e individuazione della documentazione allegata

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di autorizzazione/concessione (rilascio/rinnovo/variante) alla coltivazione di cava nonché la realizzazione di strutture e impianti fissi, deve essere presentata al Comune mediante:

- utilizzo del modello disponibile in Internet (www.minerario.provincia.tn.it e/o portale della Provincia Autonoma di Trento - sezione "modulistica")
- indicazione della data di presentazione e della sottoscrizione da parte del richiedente
- utilizzo, ove possibile, delle modalità previste dalle "Direttive concernenti le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica", disposte dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1594 del 19 settembre 2013 e relativo allegato (posta elettronica certificata csd. PEC, protocollo informatico trentino csd. P.I.Tre, comunicazione elettronica certificata tra amministrazione e cittadino, csd CEC-PAC O PEC governativa, modalità per la presentazione di istanze, strumenti per la comunicazione telematica, casi di esclusione, e altre disposizioni)

In caso di progetto da assoggettare alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale, la domanda è presentata con le modalità stabilite dalla legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013 e dal relativo regolamento di esecuzione.

B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Progetto di coltivazione in 2 copie cartacee più 2 copie su supporto multimediale (CD/DVD/altro), (almeno formato pdf), redatto in base alle indicazioni riportate dal "Piano di utilizzazione delle sostanze minerali" al punto 3.8.1 "Progetto di coltivazione" (disponibile anche in internet nel sito www.minerario.provincia.tn.it) costituito da:

1. estratto della Carta topografica generale in scala 1:10.000 (deve essere sufficientemente ampio e, possibilmente, comprendere il centro abitato più vicino);
2. tavola del "Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali" (di seguito denominato "Piano cave");
3. estratto del Piano Regolatore Generale vigente ed eventualmente di quello adottato (l'estratto deve riportare il perimetro dell'area estrattiva individuata dal "Piano cave" e di quella oggetto della richiesta di autorizzazione);
4. estratto mappa catastale riportante il perimetro dell'area estrattiva individuata dal "Piano cave" e di quella oggetto della richiesta di autorizzazione;

5. estratto della Carta di sintesi geologica;
6. estratto della Carta delle risorse idriche;
7. relazione tecnico-illustrativa contenente:
 - la descrizione del contesto dell'area interessata dal progetto;
 - la verifica della compatibilità con l'eventuale Programma di attuazione comunale, con la Carta di sintesi geologica, con il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e con la presenza, anche nell'immediato intorno, di aree che comportano precisi vincoli procedurali (sorgenti, aree umide, biotopi, SIC, Parchi naturali);
 - la verifica, qualora il progetto sia già stato sottoposto a procedimenti di cui alla L.P. n. 28 del 1988 (V.I.A. o screening), sull'ottemperanza alle eventuali relative prescrizioni;
 - il volume del materiale da asportare e quello di precedenti autorizzazioni/concessioni riferite all'intera cava;
 - la stima del volume sfruttabile del giacimento basata su indagini, di tipo sia diretto sia indiretto;
 - la superficie dell'area interessata dal progetto;
 - la durata della coltivazione;
 - le modalità di coltivazione;
 - le modalità di recupero ambientale durante e al termine dei lavori, in conformità a quanto indicato nel "Piano cave";
 - le previsioni sulla destinazione finale dell'area in conformità con quanto previsto dal Piano Regolatore Generale;
 - la specificazione delle eventuali modalità di pavimentazione di porzioni della cava (piazze e strade), delle modalità di raccolta e gestione delle acque eventualmente intercettate, di quelle meteoriche e/o di processo, con l'individuazione di eventuali sistemi per il loro trattamento (ad es. dissabbiatori e/o disoleatori);
 - le previsioni di idonei presidi per il contenimento di eventuali disturbi ambientali con particolare riguardo a quelli acustici, paesaggistici ("tomi", messa a dimora di piante e cespugli, ecc...) e derivanti da polveri;
 - l'indicazione degli investimenti, della manodopera e dei mezzi che si prevedono di impiegare;
8. planimetrie e sezioni (stato attuale – stato di progetto – stato finale – eventuale raffronto in caso di varianti) in scala 1:500 o 1:1000 (la scala 1:500 è obbligatoria per gli elaborati relativi al recupero ambientale ed alla possibile destinazione finale dell'area). Questi elaborati, redatti sulla base di un rilievo plano-altimetrico, devono riportare i seguenti perimetri:
 - area estrattiva individuata dal "Piano cave";
 - area oggetto dell'eventuale Programma di attuazione comunale;
 - area oggetto della domanda di autorizzazione;
9. relazione geologico-geotecnica, redatta in conformità a quanto indicato al punto 3.8.1 del "Piano cave";
10. documentazione fotografica panoramica, di dettaglio e ortofoto (per interventi ad elevata visibilità e/o di ampie dimensioni, anche un rendering fotografico da posizioni prospettiche relative al luogo pubblico da cui sarà maggiormente visibili);
11. scheda riassuntiva dei dati di progetto (allegato A);
12. piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 117;
13. eventuale breve filmato sulla situazione attuale dell'area di progetto.

Documentazione da presentare in 2 copie cartacee più 2 copie su supporto multimediale (CD/DVD/altro), (almeno formato pdf), se la domanda di autorizzazione/concessione (rilascio/rinnovo/variante alla coltivazione di cava) riguardi anche la realizzazione di strutture ed impianti fissi ovvero nel caso in cui la domanda di variante preveda la sola realizzazione delle strutture ed impianti fissi:

1. indicazione delle opere negli estratti di cui ai sopraindicati punti 2 e 4;
2. descrizione nella relazione tecnico-illustrativa delle loro caratteristiche e modalità di utilizzo, indicando anche le destinazioni e i vincoli dettati dagli strumenti urbanistici nonché la previsione di idonei presidi per il contenimento di eventuali disturbi ambientali, con particolare riguardo a quello acustico e delle polveri;
3. indicazione dell'opera nelle planimetrie di cui al sopraindicato punto 8 (ovvero una planimetria specifica nel caso l'ubicazione fosse prevista in area esterna alla cava ma specificatamente individuata allo scopo dal Programma di attuazione di cui all'art. 6 della L.P. n. 7 del 2006);
4. progetto dell'opera da realizzare corredato da planimetrie, sezioni e prospetti in scala non inferiore ad 1:200;
5. documentazione fotografica;
6. relazione geotecnica (qualora necessaria in ragione della tipologia di intervento).